



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

Alla Repower Renewable S.p.a
elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia,
belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia Dipartimento
mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaeas
aggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia Dipartimento
mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio Servizio
autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Casamassima (BA)
protocollo.comune.casamassima@pec.it

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5 g di CO₂

Al Comune di Turi
protocollo.comuneturi@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Rutigliano
protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it

Oggetto: [ID 7925] arco Eolico da realizzare nei comuni di Casamassima (BA), Rutigliano (BA) e Turi (BA), in località “Parco San Nicola – Villa Abbado”, costituito da 7 WTG per una potenza complessiva pari a 42 MW, comprensivo di un sistema di accumulo a batteria al litio per una potenza di 15,2 MW.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1. Il progetto sito nella Regione Puglia, prevede la realizzazione di un impianto eolico di potenza 42,0 MW, costituito nel suo complesso da 7 aerogeneratori modello Vestas V150 di potenza nominale unitaria pari a 6,0 MW, integrato da un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 15,20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 57,2 MW. Si situa nei territori comunali di Casamassima (BA), Rutigliano (BA) e Turi (BA), in località “Parco San Nicola – Vigna Addabbo”, con opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Casamassima in località “Patalino”. Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.a integrare il progetto con la relazione relativa ad opportuna campagna di misura anemometrica. Tale relazione andrà corredata da certificazione dell’anemometro, eventuali estremi autorizzativi, date di installazione e record del rilievo, dati aggregati con rappresentazione grafica. Qualora la campagna di misura fosse stata da poco avviata, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse (in attesa di trasmissione del report finale) e un approfondimento dello studio preliminare anemometrico, anche attraverso l’uso di modelli numerici che permetta di determinare le caratteristiche del vento nel sito di installazione in funzione di dati disponibili in siti vicini (nel raggio massimo di 15km) e della topografia dell’area;

1.1.b presentare anche un unico elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall’estremità della pala. Sullo stesso andrà indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati;

1.1.c fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria;

1.1.d presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.e. trasmettere, se presente, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente.

2. La Stazione di accumulo

2.1. In merito alla stazione di accumulo con parco batterie modulare in containers (BESS), si richiede di:

2.1.a. integrare il quadro conoscitivo relativo alla soluzione tecnologica adottata per l'impianto di accumulo. Effettuare un'analisi comparativa delle tipologie di batterie attualmente disponibili: litio-ioni, a circolazione di elettrolita, con elettrolita acquoso (piombo acido, nichel/cadmio, nichel/metal idruro), ad alta temperatura (sodio/zolfo, sodio/cloruro di nichel). La soluzione adottata dovrà essere individuata a seguito dell'analisi dei contenuti della tabella comparativa sopra richiamata, con particolare riferimento al tempo di vita, ai cicli di carica/scarica, alla manutenzione, ai costi di installazione e di esercizio. Dettagliare altresì le procedure che saranno necessarie all'atto della dismissione degli accumulatori, al termine del ciclo di vita. Si richiede inoltre di rappresentare lo schema di esercizio del BESS (accumulo e rilascio dell'energia, regolazione del flusso per renderlo più costante possibile);

2.1.b. presentare la scheda tecnica completa della stazione di accumulo scelta. Nel caso fosse il risultato di assemblaggio di più componenti (containers, parco batterie ecc.), presentare le schede tecniche dei singoli elementi in cui si articola il singolo container e delle ulteriori parti a comune dell'impianto (aree o impianti a servizio);

2.1.c. descrivere l'area d'impianto che ospiterà i containers evidenziando le parti impermeabilizzate in CIS, le parti in misto stabilizzato in asfalto ecc.. Indicare anche le opere di canalizzazione delle acque superficiali e/o contenimento e/o trattamento di cadute accidentali di liquidi inquinanti (es. acidi batterie o liquidi batterie, residui di estinguenti in caso di emergenze, ecc);

2.1.d. presentare i principali layout della stazione d'accumulo con riferimento ad esempio: alla collocazione dei containers, ai sottoservizi (rete raccolta acque meteoriche ecc.), collegamento alla stazione RTN, ecc;

2.1.e. evidenziare le principali opere di mitigazione relative alla stazione di accumulo anche in funzione della riduzione del suo impatto visivo nel paesaggio;

2.1.f. presentare un report fotografico sull'area ove verrà installata la stazione di accumulo e produrre più foto inserimenti della stessa anche da punti di vista ravvicinati, con o senza

eventuali mitigazioni di idonee specie arboree;

2.1.g. individuare le soluzioni atte a contenere eventuali rilasci su suolo o sottosuolo di inquinanti e/o estinguenti in caso di anomalie di funzionamento e/o incidenti;

2.1.h. indicare se l'impianto di accumulo è attività soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi e per quali categorie, ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 smi.;

2.1.i indicare eventuali rischi connessi ad emissioni di vapori in atmosfera da batterie, sia in caso di esercizio che di emergenza, effettuarne una stima ed indicare i diversi accorgimenti e soluzioni impiantistiche atti alla mitigazione di detto rischio;

2.1.l integrare l'analisi tecnica ed economica della vita utile dell'impianto descrivendo il decadimento tecnico temporale del sistema di accumulo (BESS), e se del caso, dettagliare tecnicamente e economicamente l'impatto della sua eventuale sostituzione durante il periodo di durata utile di vita dell'impianto.

3. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

3.1. Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:

3.1. verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

3.2. effettuare più verifiche in merito alle alternative progettuali (almeno 3 in totale compresa quella proposta, ma oltre la zero) con elaborazione anche di elaborati grafici che contemplino diverse opzioni anche in merito al tracciato del cavidotto oltre che ad una diversa collocazione, sempre nella specifica area in esame, degli aerogeneratori. Proporre quindi una sintetica tabella comparativa tra le soluzioni individuando la scelta definitiva proposta.

4. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna

4.1. Considerando che l'intervento proposto potrebbe avere un impatto significativo sull'avifauna e sui chiroteri per cui è stata presentata la valutazione d'incidenza, atteso che nel SIA nel piano di monitoraggio ambientale il proponente dichiara di avere già avviato il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroteri, si richiede di:

4.1.a riportare gli esiti preliminari della prima fase di monitoraggio, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento;

4.1.b integrare il progetto prevedendo l'adozione di sistemi di avvistamento e rilevamento dell'avifauna e la chiroterofauna e prevenzione delle collisioni delle specie con le pale eoliche, tipo sistemi radar o a telecamera.

5. Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

5.1. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

5.1. determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

6. Mitigazione

6.1. Con riferimento alle misure di mitigazione, si richiede di:

6.1.a. dettagliare l'attività prevista nel SIA per evitare possibili sversamenti accidentali di contaminanti su suolo durante le fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto.

7. Compensazione

7.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

7.1.a. dettagliare le eventuali misure che si intendono intraprendere, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo.

8. Fase di Cantiere

8.1. In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di:

8.1.a. dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione.

9. Terre e rocce da scavo

9.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

9.1.a. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

10. Rischi di incidenti

10.1. Con riferimento al rischio di incidenti, relativamente al calcolo di gittata massima di una pala dell'aerogeneratore, si richiede di:

10.1.a. giustificare l'ipotesi adottata di una riduzione del 30% della velocità del baricentro già dal momento del distacco della pala, dimostrando che le forze di attrito aerodinamiche e le forze di resistenza integrate nel tempo producano una tale riduzione media della

velocità.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota prot. V|25/03/2022|0011563-P.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione *“Dati e strumenti”*.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la

trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Per il Presidente giusta delega in atti
Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof. Avv. Elisa Scotti
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)